

Università degli Studi di Firenze  
Corso di Laurea Magistrale, quinquennale a ciclo unico  
a.a. 2019-2020

# Architettura del Paesaggio

Arch. Antonella Valentini

[Antonella.valentini@unifi.it](mailto:Antonella.valentini@unifi.it)



Dalla pianificazione al progetto urbano  
Strumenti di lettura e di progettazione degli spazi aperti

# 1. centralità del paesaggio

Convenzione Europea (CEP, 2000)



centralità del paesaggio nella  
pianificazione territoriale

quale soggetto principale del quadro delle  
conoscenze e delle politiche patrimoniali e  
strategiche



## 2. integrazione del paesaggio

*Ogni parte si impegna a:*

*(...) d. **integrare** il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio*

CEP, Articolo 5 - Misure generali

*Il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni*  
CEP, Preambolo



**il paesaggio è spazio di vita delle popolazioni**

**piani /progetti devono fare del paesaggio una condizione  
essenziale per la qualità dell'abitare**



## - Integrare i livelli di pianificazione

5 piani [UE, Stato, Regioni, Province, Comuni] / 1 paesaggio



la **concezione paesaggistica** diviene trasversale a **tutte** le politiche/piani/progetti

per legge la **pianificazione** definita “**paesaggistica**” è solo quella regionale (cioè il piano paesaggistico, Codice art. 143)  
la “**progettazione paesaggistica**” si esercita solo nelle aree tutelate per legge dai preposti organi statali

## - Integrare le competenze

2 competenze [tutela e governo del territorio] / 1 paesaggio



piani/progetti devono porre il **paesaggio al centro**



I beni paesaggistici, giuridicamente distinti dai paesaggi, ne sono comunque parte integrante dai punti di vista strutturale e funzionale.

## Superamento del primato esclusivo dei **beni paesaggistici**

la cui tutela resta uno degli obiettivi primari delle politiche territoriali, che però si articolano, dalla più stretta salvaguardia al recupero e alla **rigenerazione** di paesaggi degradati, fino alla **valorizzazione** e alla **creazione** di nuovi paesaggi.



Ne segue una doppia matrice normativa:

- l'una relativa agli **ambiti** in cui si articola l'intero territorio regionale
- l'altra rivolta alla disciplina dei **beni paesaggistici**



### Codice dei beni culturali e del Paesaggio

(DL42/2004 mod. con DL 157/2006 e DL 62 e 63/2008)

#### Art. 134 - Beni paesaggistici

«a. Gli immobili e le aree di cui all'articolo 136 individuati ai sensi degli articoli 138 e 141 - **Immobili ed aree di notevole interesse pubblico** -

b. Gli immobili e le aree indicate all'articolo 142 - **Aree tutelate per legge** -

c. **Gli ulteriori immobili ed aree specificamente** individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli art. 143 e 156»

porre il **paesaggio al centro...**

### **3. concezione paesaggistica**

spostare il punto di vista:

concentrare l'attenzione sul **senso paesaggistico delle azioni** definite e attuate attraverso i piani e i progetti

Recuperare una **dimensione progettuale**: progetto come processo di conoscenza, analisi inventiva, visione strategica



# Sviluppo processuale della dimensione progettuale

dal piano paesaggistico regionale.....

## Tavolo dell'integrazione progettuale delle competenze (tutela del paesaggio- -governo del territorio)

PP: atto di pianificazione che, sulla base di **ANALISI** dei paesaggi, **riconosce gli aspetti e i caratteri peculiari** del paesaggio regionale, individua **gli elementi di valore, i fattori di rischio o di degrado**, delimita i relativi **ambiti**, definisce **gli obiettivi di qualità**, ne determina la **normativa d'uso e i criteri di gestione**, allo scopo **di predefinire le modificazioni compatibili in relazione ai valori paesaggistici individuati**

Salvaguardare i varchi di accesso verso il mare dai viali litoranei e dagli assi storici, favorendo la riappropriazione e fruizione da parte dei residenti dello spazio costiero come spazio pubblico urbano

Ricostituire la continuità ambientale e fruitiva del sistema idrografico quale struttura ambientale integrata ai collegamenti trasversali mare-montagna, attraverso la riqualificazione e messa a sistema di percorsi e spazi aperti residuali

Evitare ulteriori processi di consumo di suolo, contrastare i fenomeni di dispersione insediativa e l'erosione dello spazio agricolo anche attraverso il riordino degli insediamenti e il recupero degli edifici e manufatti esistenti

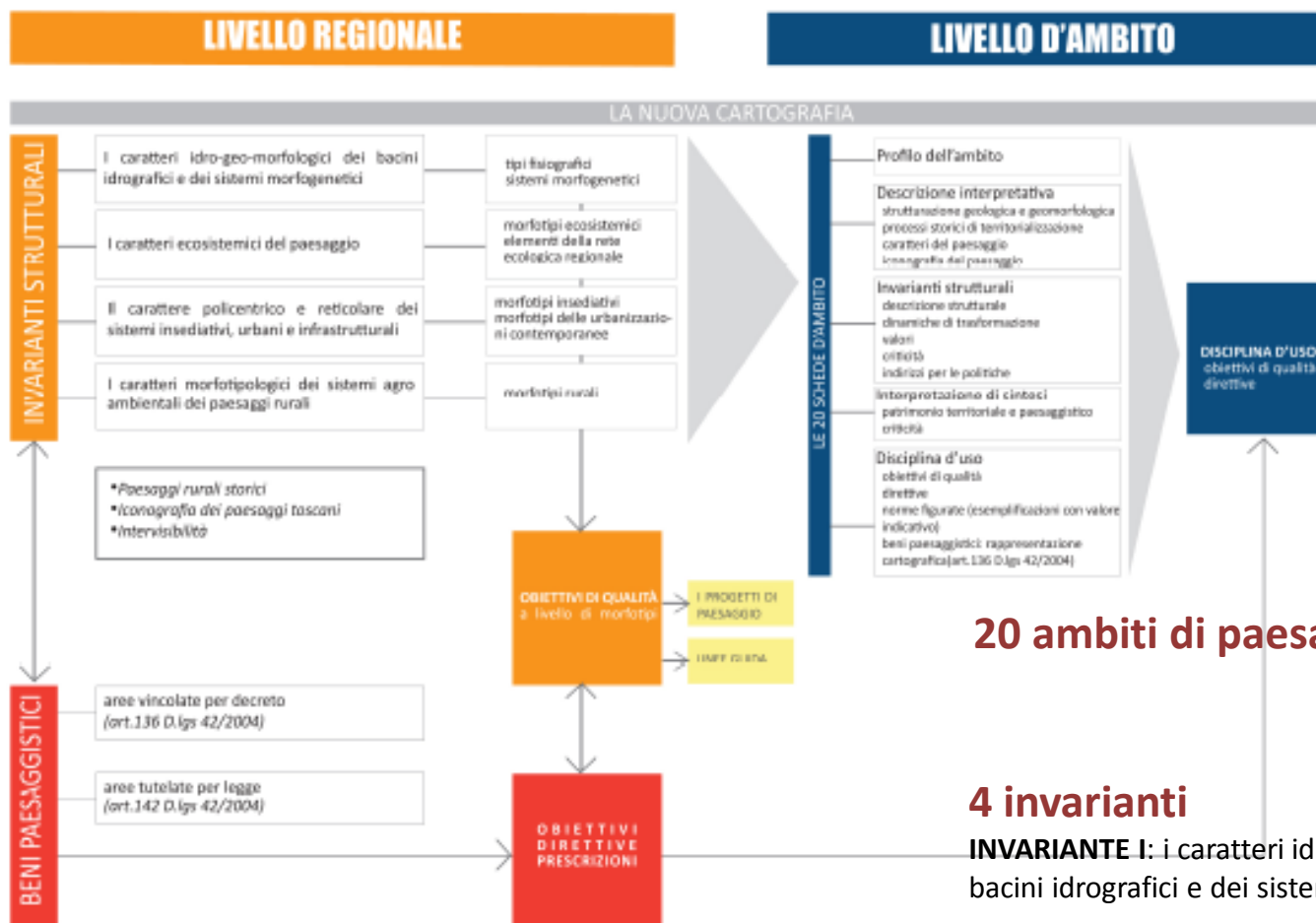


Conservare i caratteri architettonici e tipologici del tessuto edilizio di valore storico, le relazioni fisiche e visive con il paesaggio litoraneo e la leggibilità e la riconoscibilità dell'impianto storico degli insediamenti costieri nella sequenza dei profili edilizi diversificati

# Regione Toscana - Piano Paesaggistico regionale

INTEGRAZIONE DEL PIT CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO adozione 2 luglio 2014 approvazione 27 marzo 2015

il PIT si configura come strumento di pianificazione regionale che contiene sia la dimensione territoriale, sia quella paesistica



20 ambiti di paesaggio

4 invarianti

**INVARIANTE I:** i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici

**INVARIANTE II:** i caratteri ecosistemici dei paesaggi

**INVARIANTE III:** il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali

**INVARIANTE IV:** i caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali

Elaborati di livello regionale **Abachi delle invarianti**  
 I paesaggi rurali storici della Toscana  
 Iconografia della Toscana: viaggio per immagini  
 Visibilità e caratteri percettivi

Elaborati cartografici Carta topografica 1:50.000  
 Carta dei caratteri del paesaggio 1:50.000



# Regione Toscana - Piano Paesaggistico regionale

## Schede di ambito - Norme figurate

Per ogni ambito sono formulati obiettivi di qualità, indirizzi per le politiche e disciplina d'uso

### Obiettivi di qualità

**Salvaguardare la pianura costiera, le colline retrostanti e le relazioni percettive, funzionali, morfologiche ed ecosistemiche tra la pianura e l'entroterra**

### Direttive correlate

Tutelare il valore estetico-percettivo delle visuali che si colgono "da" e "verso" la fascia costiera e i borghi storici collinari che si affacciano sulla pianura litoranea

Salvaguardare il valore paesistico del complesso e minuto mosaico agrario che caratterizza le colline che si affacciano sulla pianura costiera, regolando le nuove riorganizzazioni della maglia agraria secondo principi di coerenza morfologica con il disegno generale

Salvaguardare la pianura costiera nella fascia di territorio compresa tra l'Aurelia e la linea di costa evitando sia la realizzazione di piattaforme turistico ricettive che la proliferazione degli insediamenti diffusi a carattere residenziale, turistico e produttivo

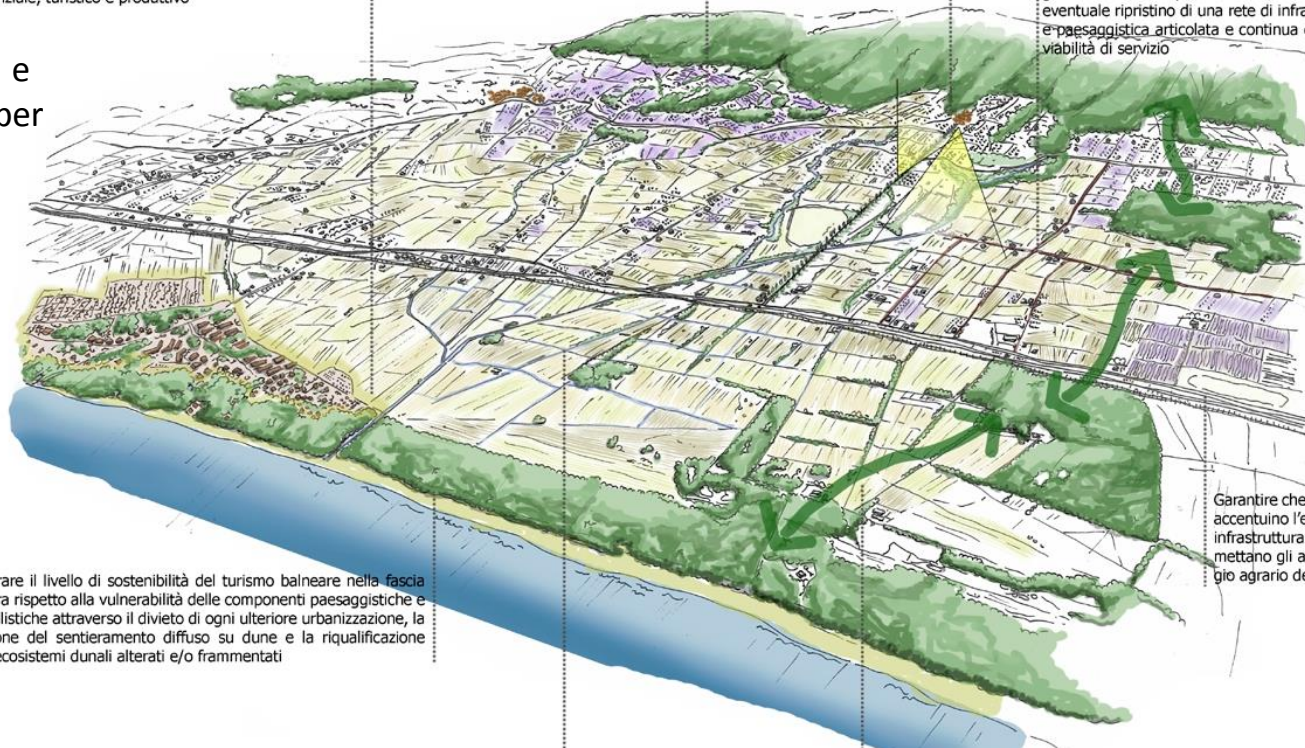
Recuperare le relazioni territoriali e paesaggistiche tra il sistema delle città costiere e l'entroterra valorizzando i collegamenti trasversali, nonché attraverso la realizzazione e/o eventuale ripristino di una rete di infrastrutturazione agraria e paesaggistica articolata e continua data dal sistema della viabilità di servizio

Garantire che le nuove infrastrutture non accentuino l'effetto barriera del corridoio infrastrutturale esistente e non compromettano gli assetti figurativi del paesaggio agrario della bonifica

Migliorare il livello di sostenibilità del turismo balneare nella fascia costiera rispetto alla vulnerabilità delle componenti paesaggistiche e naturalistiche attraverso il divieto di ogni ulteriore urbanizzazione, la riduzione del sentieramento diffuso su dune e la riqualificazione degli ecosistemi dunali alterati e/o frammentati

Tutelare il paesaggio agrario storico della bonifica evitando la marginalizzazione del territorio agricolo, il detrimento dell'integrità morfologica del sistema insediativo storico-rurale e preservando l'equilibrio degli acquiferi costieri rispetto ai rischi di ingressione salina

Tutelare e recuperare i livelli di permeabilità ecologica del territorio di pianura anche attraverso il miglioramento della compatibilità ecologica e paesaggistica, la conservazione attiva delle pinete costiere, il mantenimento dei vasti complessi forestali, e riqualificando il reticolo idrografico minore di collegamento tra la fascia costiera e le colline boscate retrostanti



La norma figurata  
ACCOMPAGNA la norma  
scritta  
Valore esplicativo e  
comunicativo  
Il disegno è solo evocativo e  
non un progetto specifico per  
quel luogo

# Regione Toscana - Piano Paesaggistico regionale

## Schede di ambito - Norme figurate

Porzione di territorio rappresentata **VARIABLE**

**UGUALE** principio: rappresentare «il comportamento» che si vuole incoraggiare con l'obiettivo di qualità, in un paesaggio di cui si rappresentano gli elementi strutturali

Salvaguardia della morfologia dei centri minori e dei loro rapporti con il territorio rurale. Manutenzione e la valorizzazione del suolo, del bosco, dei pascoli, dell'agricoltura nei territori di montagna e collina e la rivitalizzazione delle attività collegate

Conservazione di una fascia di oliveti o di altre colture tradizionali nell'intorno paesistico dei centri collinari e lungo la viabilità di crinale; manutenzione e – nel caso di ristrutturazioni agricole e fondiarie – creazione di un mosaico agrario morfologicamente articolato e complesso; permanenza e riproduzione delle colture permanenti, con unità colturali non troppo estese e massimo uso di tecniche gestionali basate sulla copertura del suolo, favorite in quest'ambito dallo scarso rischio di siccità



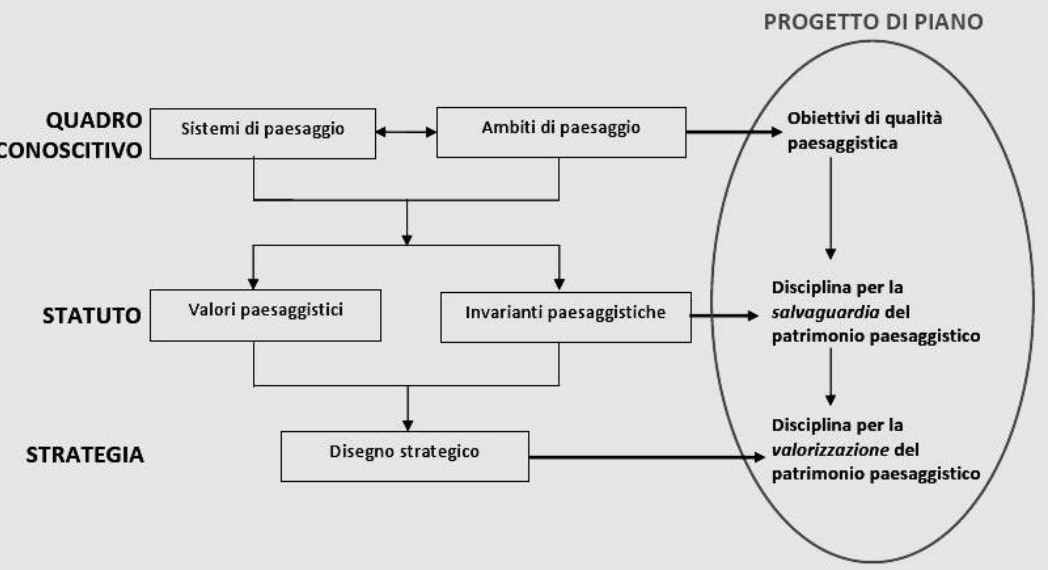
Tutela dell'integrità morfologica dei centri, nuclei, aggregati storici ed emergenze storiche e degli scenari da essi percepiti nonché delle visuali panoramiche che riguardano tali insediamenti, attraverso la massima limitazione di lottizzazioni isolate o ai margini dei centri e dei nuclei collinari di sommità, di crinale e di mezzacosta

- le norme figurate sono un **campo di sperimentazione dell'interdisciplinarietà**
- la norma non è "*specie-specifica*" ma mira a rappresentare il **paesaggio nella sua complessità**
- **non tutte le norme scritte devono essere necessariamente disegnate**, ma solo quelle che hanno bisogno della specificazione iconografica
- la norma figurata si **accompagna** a quella scritta per renderla più **efficace**
- il suo ruolo è dunque legato all' **efficacia esplicativa e comunicativa**
- le norme disegnate rappresentano un utile **supporto nei tavoli di concertazione e partecipazione**

# Sviluppo processuale della dimensione progettuale

..... ai vari piani territoriali

## Il paesaggio: informa QC, statuto e strategia di piano



### Quadro Conoscitivo

costituisce il compendio dei dati a cui viene riferito il processo progettuale del Piano

DEFINIZIONE DEL SISTEMA ORGANICO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI

DESCRIZIONE DEI CARATTERI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO PROVINCIALE

DEFINIZIONE DELLE UNITA' DI PAESAGGIO

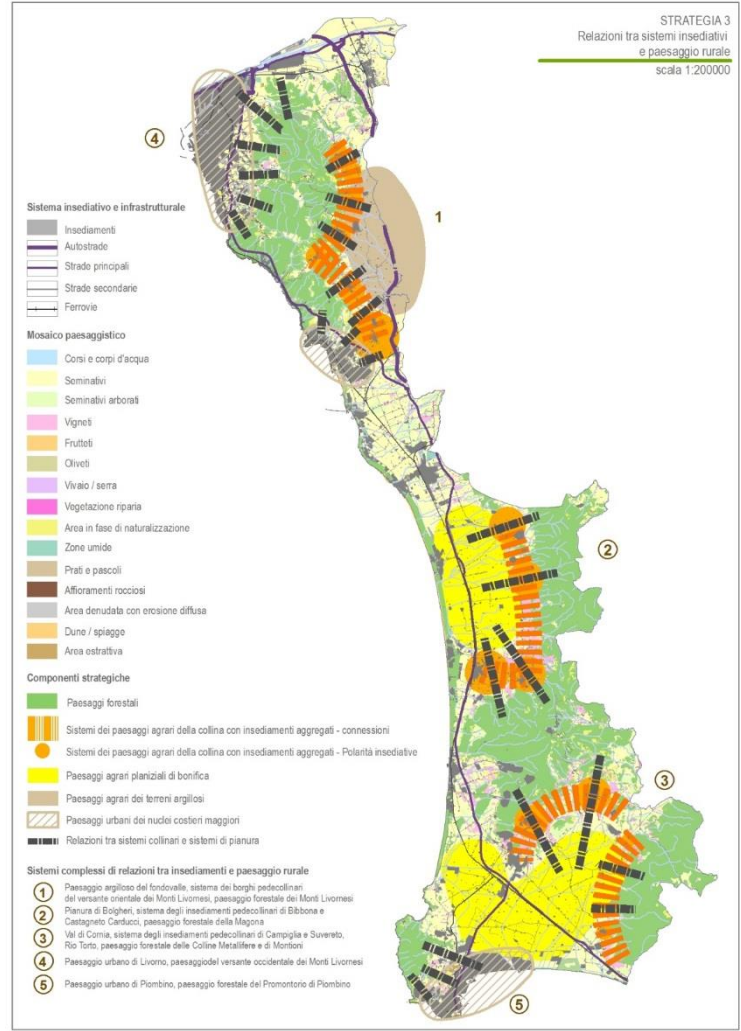
### Piano – Parte statutaria

costituisce il quadro unitario di riferimento per la individuazione “degli obiettivi, degli indirizzi e delle azioni progettuali strategiche” definiti nella parte progettuale del PTC

VALORI PAESAGGISTICI  
INVARIANTI PAESAGGISTICHE

### Piano –Parte strategica

obiettivi, indirizzi e azioni progettuali strategiche



Provincia di Livorno - PTC (2008)  
Arch.tti A. Valentini (coordinamento), G. Paolinelli, P. Talà, P. Venturi, S. Olivieri, M. Saragoni, dott. M. Algieri

### STRATEGIA Relazioni tra sistemi insediativi e paesaggio rurale

OBBIETTIVO: contrastare l'omologazione dei caratteri del paesaggio, determinata soprattutto dalle trasformazioni per opere di urbanizzazione del territorio aperto e che spesso comporta fenomeni di frammentazione del paesaggio rurale e perdita dei caratteri identificativi consolidati

# Sviluppo processuale della dimensione progettuale

....ai piani di sistemi di spazi aperti....

**SCENARIO**

**● LE PORTE**

**RUOLO FUNZIONALE:** accesso preferenziale alla città storica / scambio tra viabilità veicolare maggiore e viabilità promiscua veicolare - pedonale del centro storico

**ESIGENZE PROGETTUALI:** attribuzione / recupero / valorizzazione della caratterizzazione spaziale e formale

**STRUMENTI:** linguaggio architettonico coerente e contemporaneo / verde di compensazione delle infrastrutture viarie

**LA MAGLIA STORICA**

**RUOLO FUNZIONALE:** rete della memoria storica / fruizione sociale

**ESIGENZE PROGETTUALI:** valorizzazione degli spazi minori di interesse storico - culturale / attribuzione di qualità ai luoghi degradati / collegamento funzionale e percettivo degli spazi pubblici

**STRUMENTI:** aggregazione spaziale in sottosistemi complessi / verde con funzione di separazione - mediazione tra elementi conflittuali o incongrui / percorsi tematici per la messa in rete delle risorse / linguaggio architettonico coerente e contemporaneo

**I CUNEI**

**RUOLO FUNZIONALE:** collegamento pedonale con il centro storico / connessione tra verde urbano e verde di cintura

**ESIGENZE PROGETTUALI:** gestione della interazione viabilità veicolare - pedonale / continuità del percorso pedonale ad anello intorno alla città / penetrazione nel centro storico

**STRUMENTI:** composizione spaziale / impiego strutturale del verde

**IL FILTRO VERDE**

**RUOLO FUNZIONALE:** connessione della cintura verde / fruizione ricreativa

**ESIGENZE PROGETTUALI:** gestione della interazione viabilità veicolare - pedonale / continuità del percorso pedonale ad anello intorno alla città / penetrazione nel centro storico

**STRUMENTI:** rete di percorsi pedonali e ciclabili longitudinali e trasversali / elementi segnaletici per favorire la fruizione dei percorsi

**GLI SPAZI DI RELAZIONE**

**RUOLO FUNZIONALE:** collegamento città - parchi fluviali / scambio tra viabilità veicolare minore e viabilità pedonale

**ESIGENZE PROGETTUALI:** connotazione funzionale e percettiva degli accessi al parco / riconoscibilità del sistema di percorrenze

**STRUMENTI:** elementi segnaletici / impiego strutturale del verde / linguaggio architettonico contemporaneo

Concorso Progettazione di un sistema di spazi pubbliche relazionali nel centro storico di Teramo 2007/2008 Arch.tti A. Valentini, S. Olivieri, G. Paolinelli, P. Venturi, M. Saragoni,

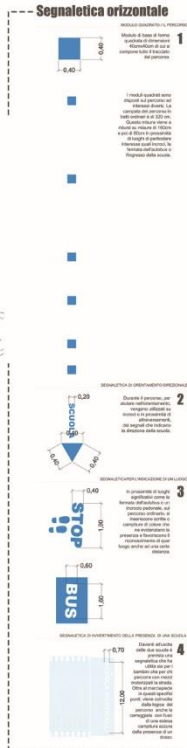
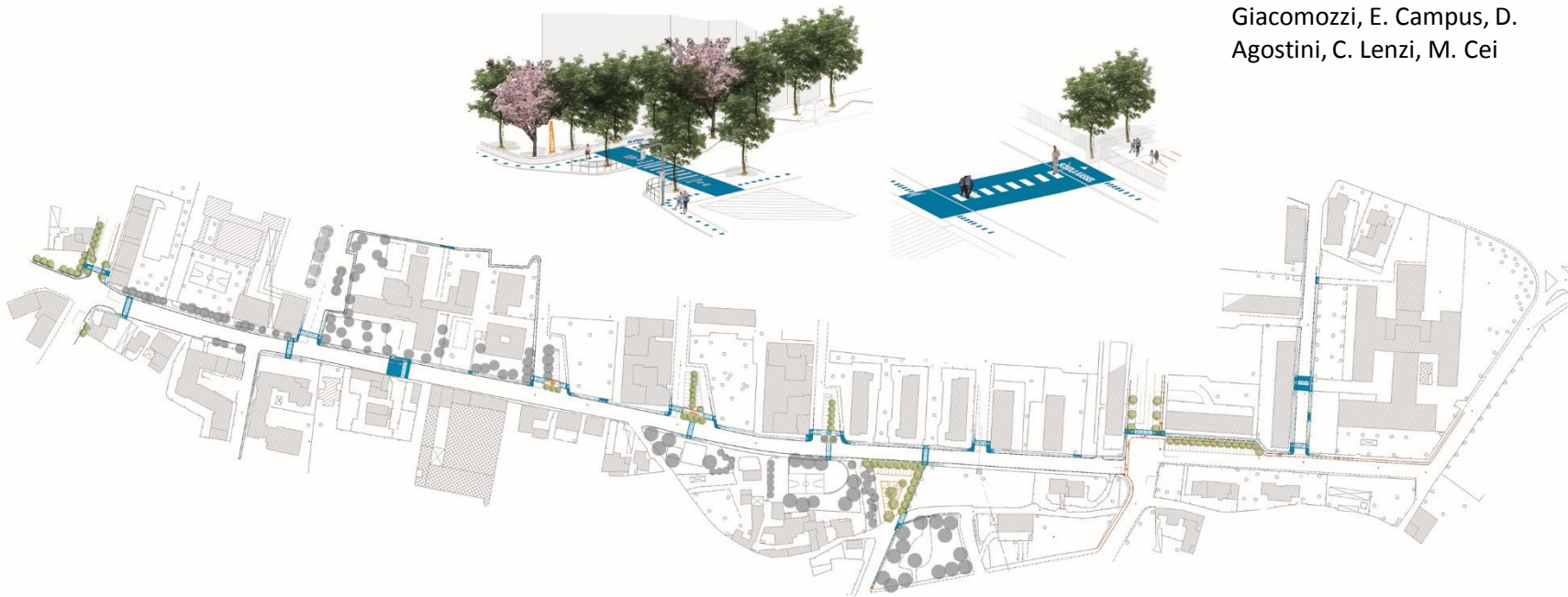
Dare senso paesaggistico al progetto richiede una **concezione etica**

Il **progetto paesaggistico** richiede l'individuazione di una strategia per potenziare le risorse esistenti in funzione sistemica che possa poi essere declinata in disegno di struttura dei singoli spazi

# Sviluppo processuale della dimensione progettuale

....ai progetti di spazi aperti

Concorso di idee per un territorio a misura di bambino (2003) A. Valentini, A. Meli, S. Giacomozzi, E. Campus, D. Agostini, C. Lenzi, M. Cei



Il progetto di paesaggio – E' paesaggio anche quello urbano! - altro non è che **l'interpretazione creativa dei segni** che l'uomo e la natura hanno stratificato nel tempo e nello spazio.

# 4. Curare il paesaggio

## Convenzione Europea del Paesaggio (2000)

attenzione estesa dalle aree di rilevanza ambientale a tutti i **paesaggi di qualità comune e/o degradati e compromessi**

pianificazione e gestione di **tutto** il paesaggio  
importanza di attivare politiche in grado di generare azioni progettuali finalizzate a salvaguardare, gestire e pianificare i paesaggi ordinari e di mettere in atto **strategie di intervento** al fine di prevenire le minacce e le pressioni a cui essi sono sottoposti.

“**pianificazione dei paesaggi**” come strumento volto alla valorizzazione, al restauro o alla **creazione di paesaggi**

I **paesaggi periurbani** sono caratterizzati da elevata pressione antropica ma, data la loro localizzazione, possiedono una evidente valenza strategica

E' importante si sviluppi consapevolezza del loro ruolo molteplice

**Il progetto dei paesaggi di margine urbano rientra a pieno titolo tra le principali attività di pianificazione/progettazione paesaggistica**



**Oggetto: Paesaggi periurbani**  
**Tema: Mutazioni del concetto di limite**

Il limite - come *soglia* - ha contenuti semantici latenti come mediazione, connessione e opportunità

Per la città, oggi, il limite non ha più funzione di de-limitare dello spazio, ma è elemento generatore di relazioni e di opportunità



In relazione ai ruoli e alle caratteristiche assunte oggi dai paesaggi di margine urbano, appare utile fare riferimento a una *nuova categoria* il **paesaggio di limite** che prenda atto del superamento della tradizionale antinomia città-campagna e dei mutamenti del concetto di limite